

## BRESCIA E PROVINCIA

# Quarant'anni di BeNow: quando a Brescia nacque la prima coop di spettacolo

Nata come Fa Sol Musica, riunisce oggi 400 soci fra artisti e tecnici di fama internazionale, anche del mondo digital

## CULTURA

ILARIA ROSSI  
i.rossi@giornaledibrescia.it

■ C'era una volta un gruppo di amici che aspirava a fare della musica una professione. Come lavorare in banca, solo con la chitarra. Erano gli anni d'oro del beat e del pop; e loro erano giovani di belle speranze che concepivano i sogni come realtà concrete. «Eravamo una ventina di ragazzi all'inizio degli anni Ottanta - racconta Franco Pagnoni, che di quel gruppetto era il leader-, un momento di grande fermento musicale in Italia, come nella nostra città. Non ci bastava strimpellare per passione: avevamo l'ambizione di far diventare la nostra passione un mestiere. Ovvero

*Un assaggio di celebrazioni il 21 giugno in occasione della Festa della Musica*

dare un profilo imprenditoriale all'attività musicale, con la dignità di qualsiasi altra professione». Un progetto più facile a dirsi che a farsi. Basti pensare che all'epoca, nel nostro Paese, non esisteva nulla del genere. «C'erano associazioni musicali para-dilettantistiche che, però, non avevano nessun interesse a sviluppare un discorso professionale - dice -. Ma visto che nel nostro gruppo c'era chi aveva esperienze nel mondo della cooperazione, abbiamo pensato di incamminarci su questa strada».

**Pionieri.** Era il 1985, l'anno che vide nascere Fa Sol Musica, la più spettacolare cooperativa d'Italia. Leggi: la prima cooperativa dello Stivale per le



**Presidenti.** Lo storico Franco Pagnoni e il nuovo Paolo Cavagnini



**Rarità.** Il 33 giri «Six plenty of Guts» con le band dei soci fondatori

professioni dello spettacolo. «Il nostro motto era Lsd» ci spiazza Pagnoni, che esplicita: «Come legalità, sicurezza e dignità. Ci eravamo dati l'obiettivo di avere gli stessi doveri di ogni altra professione, rispettando tutte le norme di natura previdenziale, fiscale e anche quelle antinfortunistiche. Ma anche gli stessi diritti. Ci siamo detti: non è che perché facciamo un lavoro che ci piace, questo dev'essere considerato un hobby».

Un presupposto corretto, visto che il tempo ha dato ragione a Pagnoni e a quel manipolo di giovani musicisti provenienti dalla città e dai laghi di Garda e d'Iseo. Quarant'anni dopo Fa Sol Musica, che ha cambiato nome in BeNow, prospera e conta 400 soci fra artisti e tecnici, molti dei quali con carriere anche in ambito internazionale. E rappresenta un riferimento non solo locale, nonostante la sede sia sempre stata in città: basti pensare che i

bresciani rappresentano solo il 15% degli associati.

**Nuovi campi.** «Abbiamo principalmente tre sezioni - racconta Paolo Cavagnini, che da poco è stato nominato presidente -: show, tech e digital. La parte show riunisce attori, cantanti, ballerini, registi, scenografi; il tech è la casa delle figure tecniche, dai fonici a chi si occupa di luci e visual. Infine l'ambito digital è il più recente e convoglia web designer e content creator». Da Asso Stefana ad Alessandro Sipolo, dai CCCP a Taketo Gohara (sound designer giapponese fra i più ricercati), BeNow è un collettore di professionalità e talenti, che ha anche l'obiettivo di creare collaborazioni e connessioni. «Il periodo più difficile? Sicuramente quello del Covid - ammette Cavagnini -, che ha messo in ginocchio il settore. È stato il momento più buio della storia della cooperativa, ma grazie alla gestione oculata del CdA di allora e alla guida del presidente Pagnoni l'abbiamo superato e ci troviamo oggi in un momento di grande crescita». Un traguardo da festeggiare, come quello dei quarant'anni. E non a caso le celebrazioni si apriranno il 21 giugno, alla Festa della Musica, sul palco di corso Zanardelli. Un'occasione per rispolverare anche la storia di quella che nacque come Fa Sol Musica. «Fummo i primi a pubblicare un disco con le band dei fondatori» ricorda Pagnoni. Un 33 giri intitolato «Six plenty of Guts», che è oggi una rarità. «Aprimmo anche una scuola che si chiamava Progetto Bresciano di Musica Moderna, dove c'era il negozio Magic Bus. Ci insegnavano gli artisti che allora andavano per la maggiore». Un'esperienza poi chiusa, che ha però contribuito a consolidare una realtà che ha fatto scuola in tutto il resto d'Italia.

## Brescia Infrastrutture, nel 2024 investimenti per 16 milioni di euro

## IL BILANCIO

■ Una società «in salute» e che investe sempre di più sulla città. A concludere il ruolo strategico di Brescia Infrastrutture, la società in house del Comune di Brescia, sono i numeri del bilancio consuntivo 2024, approvato il 30 aprile dall'assemblea degli azionisti, rappresentata dal vicesindaco Federico Manzoni.

Le attività principali includono la manutenzione e lo sviluppo della metro e dei parcheggi in struttura, la gestione degli immobili comunali e propri, il supporto tecnico-ingegneristico e il ruolo di stazione appaltante per conto del Comune e di soggetti terzi. Nel 2024, i ricavi complessivi sono saliti a 28,6 milioni di euro, con un incremento del 18,3% rispetto al 2023. L'utile netto, pari a 138mila euro, è stabile rispetto all'anno precedente, «in linea con la natura di società in house, che reinveste i risultati di gestione a beneficio della collettività» si legge nella nota stampa. Il margine operativo lordo (che misura l'efficienza gestionale) ha raggiunto i 14,7 milioni e rappresenta circa il 51% dei ricavi. Gli investimenti effettuati nel 2024 hanno superato i 16 milioni di euro. Una cifra alla quale si aggiungono circa 5 milioni per opere «chiavi in mano» realizzate per il Comune. L'importo complessivo degli investimenti e delle opere realizzate per il Comune di Brescia ha dunque superato i 21 milioni. A questo proposito, so-



**Il presidente.** Marcello Peli

no da ricordare la progettazione e l'avvio dei lavori - nel rispetto delle tempistiche Pnrr - dell'impianto polivalente indoor per la ginnastica artistica in via Malga Bala e del centro di preparazione olimpica in via Barberis, a Sanpolino. Due interventi che, uniti all'apertura del parcheggio scambiatore al Prealpino e al progetto

*L'indebitamento della società in house del Comune è sceso sotto i cento milioni*

delle tre palazzine di housing sociale di Sanpolino, «hanno fortemente impegnato la società», il cui indebitamento bancario è sceso sotto i 100 milioni.

«I risultati ottenuti - ha dichiarato il presidente Marcello Peli - riflettono l'impegno nel fornire un supporto qualificato al Comune, accompagnandolo nell'attuazione delle politiche urbane di investimento in infrastrutture e nella cura del patrimonio».

## Borgo Trento, Bs Antica e Centro sud in riunione

## QUARTIERI

■ Confronto e pianificazione, domani, per tre Consigli di quartiere, tutti con ritrovo alle 20 nelle rispettive sedi.

Negli spazi del Circolo lavoratori di via Trento 105, il Cdq Borgo Trento si occuperà dell'aspetto organizzativo del concerto dei Fiati del Borgo dell'8 giugno e dell'appuntamento «lunedì della salute» in collaborazione con Elisoccorso Brescia. Il Cdq Brescia antica si riunirà invece nella sede Uisp di

via Berardo Maggi 9, dove analizzerà le segnalazioni ricevute e la proposta Ant, oltre che organizzare l'iniziativa «Puliamo il quartiere». Sarà inoltre in discussione la lettera per i dirigenti scolastici in merito al traffico causato dall'ingresso e dall'uscita dalle scuole.

Infine, il Cdq Centro storico sud si confronterà online: all'ordine del giorno la Festa dei Miracoli in programma domenica 25 maggio. Per partecipare è possibile fare richiesta scrivendo a cdqcentrostoricosud@comune.brescia.it.

IL TEMPO  
SI REGALA  
IN SGUARDI

Se potessi vedere un tumore  
9 anni prima che si manifesti?

**DONA IL TUO 5x1000**  
alla ricerca più avanzata al mondo  
per la prevenzione  
del tumore ovarico.

Basta inserire il Codice Fiscale  
**98194460170**  
nella tua dichiarazione dei redditi.

